

KEVORK HAYRABEDIAN

# ECHI DALL' ARTSAKH

6 - 9 febbraio 2025

*Mostra fotografica a cura di Marco Tombini e Sebastiano Teani  
Negli spazi del laboratorio artistico-culturale Studio SetteBello  
Via Cartoleria 7/a , Bologna*

Nel 2020 **Kevork Hayrabedian**, fotografo e assistente sociale libanese di origine armena, ha trascorso sul campo i 44 giorni della seconda guerra del Nagorno-Karabakh (Artsakh per gli armeni), al fianco di giornalisti e reporter esteri. La decisione di recarsi in Artsakh, come fotografo e fixer, si è presto trasformata nella scelta di rimanerci, come armeno e come essere umano.

Durante quel periodo, infatti, l'artista non ha potuto fare a meno di notare che le storie di tanti reporter non riuscivano a trasmettere quello che realmente stava accadendo. L'assenza, in quegli scatti ed in quelle storie, di una comunicazione empatica che potesse realmente raccontare la tragedia umana e armena, a partire dal linguaggio e dagli alfabeti, ha spinto Hayrabedian ad intraprendere una completa immersione nel contesto, prestandosi ad un'incessante lavoro di comunicazione e testimonianza.

Questo gesto, quasi istintivo, è diventato un simbolo di guarigione, di liberazione di sé dalla guerra e dalla sofferenza. Nelle fotografie l'artista crea uno spazio sospeso all'interno del quale avviene un incontro, intimo e reale, che vuole dare inizio a un cambiamento, per riscattarsi da un presente che non si lascia compiangere.

Egli ha cercato la vicinanza con le persone, stabilendo con loro un legame profondo e ponendo il rispetto per la loro storia al di sopra del suo stesso lavoro. Da questo gesto di condivisione e di guarigione prende vita la mostra "**Echi dall'Artsakh**". Lo stile è semplice ed immediato, il messaggio forte e chiaro e non necessita spiegazioni, veicolando un'emozione universale, condivisa in quanto umani.

In occasione dell'**inaugurazione** si terrà un incontro tra Kevork, Teresa Di Mauro (giornalista indipendente esperta di Caucaso, migrazioni, minoranze e conflitti) e Anna-Lou Toudjian (attrice italofrancese di origini armene, esperta di storia e cultura del suo popolo). I tre dialogheranno sulla complessa questione armena, partendo dalle loro esperienze personali e professionali. L'evento sarà arricchito da estratti del lavoro teatrale di Anna-Lou Toudjian: "HAYASTAN. Ricordare, un viaggio poetico nella memoria", che unisce poesia e musica per evocare la storia e la cultura del popolo armeno sopravvissuto al genocidio del primo Novecento.

**Kevorg Hayrabedian** è un assistente sociale armeno, nato e cresciuto in Libano, con un lungo background come operatore per ONG (protection program). Nel 2018 si trasferisce in Armenia e nel 2020, durante la guerra del Nagorno-Karabakh, si reca in Artsakh come produttore e fixer, passando 44 giorni in prima linea. Dopo il conflitto ha continuato a lavorare con la popolazione locale, utilizzando la fotografia come strumento di reportage e testimonianza.

**Teresa Di Mauro** è una giornalista freelance che nel 2018, durante uno scambio Erasmus a Yerevan, ha assistito alla Rivoluzione di velluto, dalla quale ha tratto ispirazione per la sua carriera giornalistica. Da allora ogni anno torna in Armenia per documentare gli sviluppi del Paese, con particolare riguardo alla guerra del Karabakh e all'esodo del 2023. Il suo lavoro si concentra anche su migrazione, questioni di genere e ambiente.

**Anna-Lou Toudjian** è nata a Parigi nel 1997 da madre armena e padre sardo. Dopo una formazione teatrale alla Cours Florent ed un percorso universitario in storia e teoria teatrale a Bologna, ha partecipato a laboratori con importanti personalità del teatro italiano e internazionale. La sua ricerca si concentra sulla storia e la pratica teatrale, con una forte attenzione alla cultura armena.

**HAYASTAN.** Ricordare, un viaggio poetico nella memoria è una mise en lecture musicale che esplora la storia del popolo armeno attraverso poesie recitate e accompagnate al pianoforte. Lo spettacolo nasce dal desiderio di raccontare le proprie radici e condividere la ricca tradizione letteraria armena. La ricerca si articola attorno alla memoria che viene esplorata attraverso categorie affettive, storiche e collettive, intrecciando tradizione e modernità per riflettere sulla causa armena: la perdita della propria terra.

---

Studio SetteBello, via Cartoleria 7/a, Bologna. *Ingresso libero*

Giovedì 6

Dalle 18:45 alle 20:00 - incontro inaugurale

Dalle 20:00 alle 23:00 - opening

Venerdì 7

Dalle 16:00 alle 20:00

Sabato 8

Dalle 16:00 alle 24:00 - white night

Domenica 9

Dalle 16:00 alle 20:00

---

La mostra si inserisce nel contesto di **ART CITY Bologna 2025**, il programma di mostre, eventi e iniziative promosso dal Comune di Bologna in occasione di Arte Fiera, coordinato dal Settore Musei Civici Bologna | Area Arte Moderna e Contemporanea sotto la direzione artistica di Lorenzo Balbi.

Per la partecipazione all'incontro di inaugurazione è richiesta la prenotazione scrivendo all'email [studiosettebello@gmail.com](mailto:studiosettebello@gmail.com) o alla pagina Instagram [studio\\_settebello](https://www.instagram.com/studio_settebello). A seguire si terrà un rinfresco aperto a tutti dove ci sarà la possibilità di parlare e confrontarsi con l'artista e le ospiti della serata. Si ricorda che tutte le iniziative proposte da Studio SetteBello prevedono l'ingresso con offerta libera.



nell'ambito di

